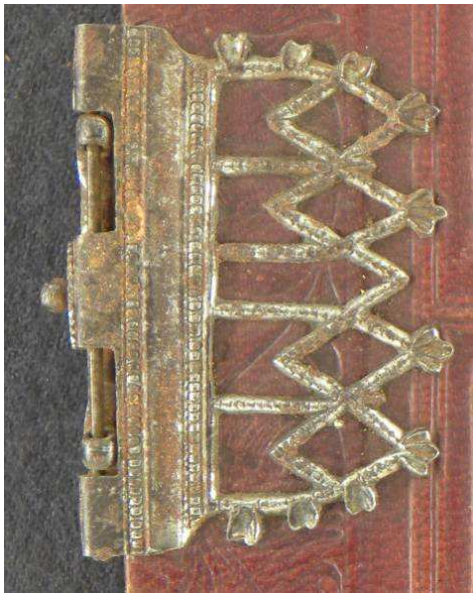
Legatura della metà del secolo XIX eseguita in area tedesca

Disegni all'acquarello di vedute eseguite in Germania, ms. sec. XIX, 240x320x30 mm, Ms. Pal. 599.

Cuoio bruno su cartone (2 mm) decorato a secco. La cornice a volute fogliate delimita la placca centrale (190x270 mm) a formelle di gusto neogotico. Un fermaglio metallico. Dorso liscio, mobile. Capitelli in tessuto rosa. Motivi di gusto romantico lungo il dorso. Fregi orientaleggianti dorati lungo il margine dei contropiatti. Taglio dorato brillante. Rimbocchi rifilati con cura. Carte di guardia rosa del genere *moiré* e bianche. Stato di conservazione: discreto - buono. Cerniere indebolite. Marginali spellature del cuoio.

La raccolta sotto forma di album di ritratti paesaggistici tedeschi, suggerisce una probabile origine teutonica della legatura dallo spiccato gusto neogotico. Manifestatosi in Inghilterra sin dalla fine del Settecento, ma affermatosi verso il 1830, in contrapposizione al culto del paganesimo e del mondo romano esaltati dal gusto neoclassico, si diffuse rapidamente in Francia e in Germania tanto nell'architettura quanto nelle arti minori, dando vita a uno stile caratteristico che riecheggiava le forme e i motivi ornamentali della grande tradizione gotica. Nell'ambito della legatura, si caratterizzò per una tipica ornamentazione sui piatti e sul dorso: facciate gotiche, ogive, guglie, portali, bifore. Questa ornamentazione, che può essere eseguita a secco, a secco e in oro, in oro, a campo pieno con singoli ferri o a placca, è nota col nome di decoro alla cattedrale.
Il formato oblungo si sviluppa prevalentemente in larghezza oppure in altezza[2], ed era tipico dei grandi volumi illustrati approntati per celebrare avvenimenti della vita di corte, come feste matrimoni e funerali, oppure di libri di calligrafia, testi musicali, atlanti. Le legature realizzate per questo formato sono note sin dall'età rinascimentale in Italia e in Francia. Formato e relative legature ricompaiono nell'Ottocento con moduli in stile impero o restaurazione, anche come raccoglitori di disegni o acquerelli
Puramente ornamentali i fermagli[1] (dalla foggia di tipo neogotico in accordo con il gusto complessivo del volume) che in questo secolo non rispondono ad alcuna esigenza funzionale. In questo periodo, si sviluppano

nuove fogge che non riscontrano tuttavia alcuna particolare diffusione: non sussiste pertanto oltre, alcuno stile in particolare. I materiali favoriti sono l'ottone, l'argento e leghe a base di nickel. Diversi esempi di questo periodo provengono dai Paesi Bassi nei quali si manifesta un vero e proprio interesse per i libri di preghiera provvisti di fermagli.
In linea con il decoro di gusto romantico, i motivi presenti lungo i contropiatti[3].



1 Ms. Pal. 599, dettaglio.

Ms. Pal. 599, dettaglio.

Pal. 7304, dettaglio.

2 Cfr. Pal. 11925.

3 Ms. Pal. 599, dettaglio.